

# Milano tra il 1880 e il 1920



In ritardo rispetto ai grandi Stati occidentali, l'Italia entra nella seconda metà dell'800 in una consistente fase di industrializzazione e nel ventennio **che va dal 1880 alla fine del secolo, Milano si afferma come grande città industriale**. Già dalla metà dell'800 sono attive numerose industrie: **Elvetica** (turbine, motrici, caldaie), **Gronzona** (carrozze e vagoni ferroviari), **Stucchi e Prinetti** (macchine da cucire), la **cartiera Binda**, le ceramiche **Richard** e vari stabilimenti tessili.

Nel 1874 si contano circa **550 opifici** tra filande, officine meccaniche e tessiture.

Nei decenni successivi il settore siderurgico e meccanico si sviluppò rapidamente, favorito anche dal diffondersi dell'energia elettrica. In questo ambito, **Breda, Falck, Marelli** si ingrandiscono tanto che in breve devono trasferire le loro fabbriche dalla periferia della città alle grandi aree di Sesto San Giovanni lasciate libere dalla crisi agricola.

Un'**officina del Portello** rilevata nel **1909** da un gruppo di appassionati con il nome di "Anonima Lombarda Fabbrica Automobili" - è l'Alfa divenuta **Alfa Romeo** con l'associarsi dell'ingegnere Nicola Romeo - passa in un decennio da una produzione di 325 a diverse migliaia di vetture l'anno.

Nel **1883** viene inaugurata in via Santa Redegonda la **prima centrale elettrica** dell'Europa Continentale e Milano è una delle prime città europee dotata di illuminazione pubblica. Quando nel 1910 nascerà l'Azienda Elettrica Municipale (AEM) riunirà tre centrali e due impianti idroelettrici frutto del lavoro degli ingegneri del Politecnico.

Il lavoro c'è, la città si estende e si abbellisce. **Le fornaci della Barona, della Cagnola, di Lambrate** lavorano a pieno ritmo sfornando mattoni per l'edilizia. Sorgono nuove case e interi quartieri, si apre la via Dante e l'architetto Beltrami restaura il Castello Sforzesco. Il "**Corriere della Sera**" si trasferisce nel nuovo quartiere di via Solferino e all'inizio del novecento è diffuso in tutta l'Italia raggiungendo le centomila copie.

La popolazione cresce rapidamente da **321.000 abitanti nel 1881 a 718.000 nel 1921**.

Nel **1885** funzionano già **12 linee di Omnibus**, carrozze a cavalli accessibili a tutti, e in breve ai treni e trenini che portano fuori città si aggiungeranno i Tram.

L'**Esposizione Universale del 1906** è la ribalta per il mondo della crescita di Milano.

Nel **1920** si inaugura la prima **Fiera Campionaria**, versione milanese di queste esposizioni internazionali, che sarà una gloriosa tradizione fino al traguardo dell'**EXPO 2015**.

All'ombra di questo sviluppo non manca la **povertà**, aumentata dalla carestia degli anni ottanta. Un operaio guadagna in genere **18 centesimi all'ora e un chilo di pane ne costa 41**.

L'aumento del carovita porta alla famosa insurrezione del **maggio 1898 con barricate e scontri** in tutta la città. La repressione è durissima: **l'esercito**, comandato dal Generale Bava Beccaris, **affronta i disordini** in assetto di guerra con il risultato di un **centinaio di morti** e circa 500 feriti.

**In questa realtà di grande espansione e di grandi bisogni si inserisce l'opera di Don Guanella**, e con la sua iniziativa instancabile e con la sua fiducia nella Provvidenza, il "Santo dei poveri" troverà l'appoggio di uomini illuminati della Chiesa, come il Cardinal Carlo Andrea Ferrari e Mons. Luigi Biraghi.

Con l'approvazione di una legge per l'edilizia popolare del **1903**, il nuovo Ente Comunale per la casa costruisce 4 quartieri resi necessari dall'incremento della popolazione.

Il **quartiere Mac Mahon** è cuore di uno di questi insediamenti sorto **fra il 1905 e il 1909** in un processo di urbanizzazione di terreni agricoli.

Nello stesso periodo, per iniziativa di **Giuseppina Pizzigoni** pioniera della didattica, sorge il complesso della scuola elementare "**Rinnovata**".



Omnibus.



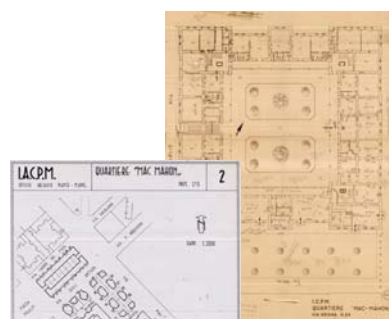
Taxi a Milano.



Il "Gamba di legno" esce dal deposito.



Cavalleria agli ordini del Gen. Bava Beccaris in piazza del Duomo.



Progetti del quartiere di edilizia popolare Mac Mahon.



La Rinnovata Pizzigoni nel 1927.



Stabilimento Fratelli Branca.



La mensa della Ercole Marelli.

